

Agitazione psicomotoria: è uno dei disturbi psichiatrici più frequenti nei pazienti schizofrenici

14 ottobre 2015 12:50 - Monia Sangermano



Da uno studio condotto dal dipartimento di salute mentale dell'università di Brescia, risulta che su 500 pazienti con schizofrenia giunti in reparto, ben 314, ovvero il 63%, soddisfacevano i criteri della scala PANSS EC (Positive And Negative Schizophrenic Symptoms), superando 14 punti su 35, oltre i quali la condizione del paziente è da considerarsi di agitazione psicomotoria, più o meno pericolosa. Oltre il livello 14 si parla di **pazienti meritevoli di attenzione clinica specifica e di intervento medico immediato**.

Questi dati riportano in primo piano il tema dell'**agitazione psicomotoria nei pazienti con disturbi mentali**, affrontato anche nel corso del **47° congresso nazionale della Società Italiana di Psichiatria** in corso in Sicilia, a Giardini Naxos, in questi giorni. Ai risultati riportati dall'università di Brescia, inoltre, si aggiunge un altro dato importante quanto preoccupante: **il 14% di tutti i casi di agitazione psicomotoria (circa 500 mila in Italia ogni anno) sono dovuti all'abuso di sostanze stupefacenti**.

Con il termine di agitazione psicomotoria si indica uno **stato di tensione interiore che si può manifestare con un eccesso di attività motoria ripetitiva**, che non ha alcuno scopo ben preciso. I soggetti affetti da agitazione psicomotoria tendono spesso a camminare



avanti e indietro, non riuscendo a stare seduti o anche solo fermi. In genere presentano irrequietezza, si torcono le mani, manipolano continuamente vestiti o altri oggetti, effettuano movimenti concitati ed esagitati. Nei casi più gravi il soggetto in stato di agitazione psicomotoria presenta una **forte aggressività** nei confronti degli altri, e a volte anche verso se stessi.

Nel corso del congresso di Giardini Naxos gli psichiatri hanno posto l'accento sulla necessità della **prevenzione**, anche nei confronti di altre malattie psichiatriche, come la depressione, i disturbi d'ansia e i disturbi della personalità, che affliggono in genere tutte le fasce d'età, ma soprattutto persone di un'età compresa tra i 18 e i 20 anni. Anche **l'investimento di risorse e denaro nella ricerca**, e il conseguente **potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale pubblici** può contribuire a rendere molte patologie psichiche più curabili sebbene spesso non guaribili.